

CORRIERE DELLA SERA

Purezza & bellezza

Com'è bianca la Lombardia

Impianti nuovi, skipass su card, offerte competitive a misura di single e famiglia (anche allargata). Tutto quel che c'è da sapere per prepararsi alla stagione più fredda facendo sport o restando seduti davanti al camino

di Massimo Spampini

La neve, già da novembre, ammantava le Alpi e la voglia di vacanze bianche e di sci ha contagiato tutti, ancor più dello scorso anno. Tre su quattro dei residenti in regione manifestano il desiderio di andare in montagna anche solo per un fine settimana. Lo rileva Skipass panorama turismo - Osservatorio italiano del turismo montano - che ha effettuato uno specifico focus sui residenti in Lombardia. Lo desiderano gli sportivi, ma anche una nutrita quota di non sportivi. È in aumento la quota di coloro che ricercano località dove sia vivo

e frizzante l'aspetto dell'après-ski e dei locali di aggregazione (28,7%), ma è anche importante che la montagna bianca sia abbinata a centri benessere, meglio se "sulla neve" (25,3%). Un altro fattore predominante nella scelta della località è la certezza di trovare servizi ad hoc per i bambini (23,1%). I lombardi sono molto legati alla propria regione soprattutto per quanto riguarda i weekend (58,9%).

Oltre la metà quindi sceglierà la vacanza sulla neve privilegiando Ponte di Legno, Madriso, Santa Caterina Valfurva, Bormio, Livigno, Aprica. Se, invece, si analizza la scelta della località relativamente alle feste di Natale/Capodanno/Car-

nevale e alla settimana bianca, la quota dei fedeli al territorio regionale cala drasticamente al 41,7%, e in questo caso in vetta alla classifica si piazzano nell'ordine Livigno, Cortina d'Ampezzo, Madonna di Campiglio e Courmayeur. Chi mette in preventivo di trascorrere una vacanza all'estero (il 16,1%) sceglie soprattutto la Svizzera e in particolare St. Moritz (27,1%) e Zermatt (19,1%). «Vogliamo portare i giovani in montagna», spiega Massimo Fossati, presidente dell'Anef, l'associazione nazionale esercenti funiviari della Lombardia. «Per questo che a inizio stagione verrà rilanciata la promozione dello skipass gratuito per gli under 16 residenti in Lombardia. Così in due weekend, il 15

e 16, e il 22 e 23 dicembre, potranno sciare gratuitamente in tutte le località della Lombardia». Tutti, invece, con un unico skipass, potranno accedere ai 350 impianti e ai 900 km di piste delle 27 stazioni della regione.

Singole località e associazioni turistiche propongono varie offerte. Sciare all'inizio di sta-

In carrozza
Sul Bernina Express avventura estetica tra gli stupendi paesaggi delle Alpi svizzere

gione è molto più conveniente.

Ecco qualche esempio. Dall'8 al 21 dicembre, con il pacchetto Ski Opening, si possono trascorrere due giorni in mezza pensione più due giorni di skipass a Pontedilegno-Tonale a partire da 185 euro. Uno sconto speciale del 40% per la famiglia, durante la settimana di Natale dal 21 al 27 dicembre, lo propone il Fabilla Family Hotel di Madesimo, a pochi passi dalle piste, in Valtellina: 7 notti a partire da 1.671 euro anziché 2.786 euro in formula *all inclusive*, bambini fino a 16 anni sempre gratis. A Livigno, prenotando almeno 4 notti in hotel, fino al 20 dicembre, lo skipass è gratis. Anche all'Hotel Ambassador di Bormio, si scia per 3 giorni gratis dall'8 al 22 dicembre, con almeno 4 pernottamenti, a 440 euro in B&B. Con i maestri del team Melascio, si possono prenotare 2 ore consecutive di lezione di sci al costo di 65 euro anziché 78 euro, nelle località di Bormio, Santa Caterina Valfurva e Cima Piazzoli, sia durante i fine settimana che nelle vacanze di Natale.

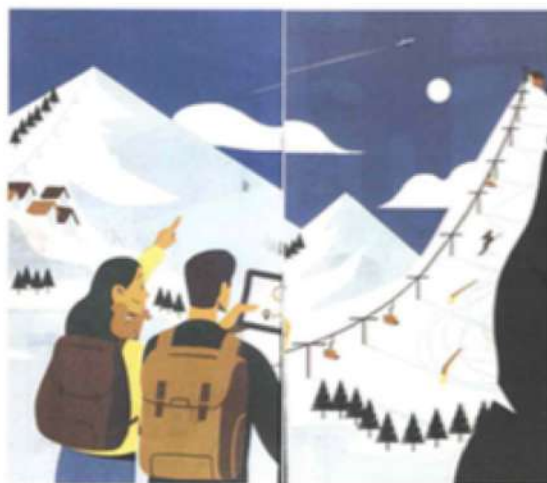
Per chi desidera una vacanza soft e a prezzi molto appetibili, cinque comprensori nelle Alpi Orobie in Val Seriana e in Val di Sclavi (Splazzi di Gromo, Presolana Monte Pora, Donico, Colere, Lizzola), propongono pacchetti molto interessanti perché abbinano momenti da trascorrere sulle piste a giri in motoslitta, pattinaggio su ghiaccio, bob, degustazioni di prodotti tipici in ristoranti o rifugi, visite guidate a luoghi di eccellenza o punti di interesse storico artistico. Si parte da 90 euro a persona in hotel 3 stelle, per due giorni di soggiorno con un pernottamento (valseriana.eu).

È anche interessante notare che, secondo il focus di Skipass Panorama Turismo, i lombardi che desiderano soggiornare in montagna entro i confini nazionali nel prossimo inverno hanno intenzione di spendere 98,5 euro al giorno, per un soggiorno medio della durata di 4,8 giorni, mentre coloro che desiderano soggiornare in una località all'estero, hanno intenzione di spendere 132 euro al giorno, per un soggiorno medio di 7,1 giornate. Sono in ripresa le settimane bianche "all inclusive", ritenute più adatte per le famiglie. E

le scuole di sci segnalano un aumento delle richieste per lezioni individuali.

Per quanto riguarda i grandi appuntamenti sabato 28 e domenica 29 dicembre la pista Stelvio di Bormio tornerà ad essere teatro della Coppa del Mondo di sci alpino per la discesa libera maschile e la combinata. Considerata tra le piste più tecniche e difficili al mondo, la Stelvio sarà per la prima volta nella sua storia, sede delle gare di sci alpino delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

Una straordinaria esperienza tra gli spettacolari paesaggi delle Alpi svizzere la offre il panoramico Bernina Express. Sulla linea ferroviaria più alta dell'arco alpino, patrimonio dell'Unesco, il Trenino del Bernina sale fino ai luccicanti ghiacciai a 2.256 metri sul livello del mare. Ci sono viaggi organizzati che partono da Milano. Si va in bus fino a Tirano, in Valtellina, e poi si prosegue in treno per 2 ore e mezza fino a St. Moritz. Si parte al mattino e si rientra alla sera, accompagnati da una guida turistica. Il costo complessivo parte da 125 euro (getyourguide.it). Per la sola tratta ferroviaria la Ferrovia retica offre il viaggio di andata e ritorno, più un piatto di Röstli con pancetta e un uovo al tegamino, a St. Moritz, a 99 euro per due persone.



Lo studio

Secondo Skipass panorama turismo è in aumento la quota di chi cerca l'apriès ski e locali di aggregazione (28,7%), di chi cerca centri benessere (25,3%) e servizi per i bambini (23,1%). I lombardi, infine, scelgono la propria regione per i weekend (58,9%).

Sorpresa Val Seriana: i borghi sotto il «panettone»

Tour nella neve, arte e... caviale, alle pendici del Monte Pora

di Michela Proietti

Salendo verso Castione della Presolana, dopo qualche curva, si staglia in lontananza la vecchia colonia alpina Dulmine. Inaugurata nel 1933 a quota 1000 metri per far respirare l'aria buona ai figli dei dipendenti delle acciaierie, è stata chiusa definitivamente nel 1996, quando il modello pedagogico delle colonie è entrato in crisi. Ma ancora oggi, l'imponente edificio progettato dall'architetto Giovanni Gropi, è una specie di monumento che accoglie chi si avventura sulle cime del Monte Pora.

Castione della Presolana è l'avamposto di località più inerpicate e con una vocazione scistica maggiormente collaudata. Affacciato sulla strada che dovrete per forza percorrere per raggiungere le piste da sci, non passa inosservato e vale comunque una sosta per visitare la chiesa di San Rocco, risalente al XVI secolo, che conserva all'interno diversi frammenti degli affreschi, ora portati su tela. Il contorno da favola è garantito dai burattini di legno esposti fuori dalla

A Bratto
Qui hanno la seconda casa molti personaggi, piccoli chalet in stile semplice e tradizionale

Bottega dell'Artigiano: tappezzano letteralmente la parete di un edificio alpino. La tappa è d'obbligo, ma poi si riparte, destinazione Ireatto, il villaggio della Val Seriana che con discrezione ha garantito dagli Anni 60 la privacy di imprenditori, intellettuali e scrittori lombardi. Qui hanno la seconda casa molti personaggi: chalet dal gusto semplice affacciati davanti al Monte Pora, che gli habitué amano definire come il «panettone», per via della forma tondeggiante. I grandi campioni dello sci alpino lombardo si sono formati proprio su queste piste, dove le lezioni con il maestro (uno su tutti, il paziente ed energico Passio Ferrari) hanno un costo possibile.

Il paese è un piccolo paradiso: piste da sci sempre al sole, negozietti di abbigliamento poco globalizzato e, nel borgo accanto, a Dorga, una pizzeria gourmet, La Lanterna, dove il

giovane chef Ian Spampatti impasta pizze a base di pomodoro, melanzane fritte e ricotta di pecora. Chi già conosce l'indirizzo ordina una «paia», la pizza lunga come una mezza baguette che è il marchio di fabbrica. Per dormire ci sono pochi, ma scelti indirizzi: la nostra segnalazione va all'Hotel Milano, gestito da sempre con grande cura dalla famiglia Iannotta, metà campana e metà bergamasca. L'albergo ha fatto del wellness la sua vocazione: l'Alpen Spa è il punto di ritrovo di tanti milanesi che scelgono l'hotel a due ore dalla metropoli per rigenerarsi con bagni a base di latte d'asina e yoga mattutino.

Di sera si può scegliere di rimanere in hotel, per assaggiare l'ottima cucina della casa, o si punta dritti a Colere. Qui c'è un indirizzo della Val Seriana conosciuto e apprezzato da molti, La Cesira, ristorante di cucina tipica che mette in ta-

vola polenta, funghi e tartufl, ma con un tocco di modernità.

Per un'esperienza davvero fuori dal comune, il consiglio è quello di andare a Fino Del Monte, a pochi chilometri da Ireatto, dove vi imbatterete in una insegna inattesa: Stavros. Il proprietario racconta a tutti la storia bizzarra del suo nome: il padre, ex cameriere, ha lavorato per gli uomini più ricchi del mondo, da Onassis a Niarchos, e proprio in onore di quest'ultimo ha chiamato così il figlio, che oggi gestisce uno dei ristoranti più rinomati della zona. Sempre in ricordo del padre, Stavros non serve cacciagione o polenta, ma pregevolissimi tagli di carne - dall'angus al kobe. Per gli anticonformisti, che amano la cucina di mare anche ad alta quota, c'è una sorpresa: il servizio del caviale, proposto su blini caucasiensi o su uova alla Romanov.

di SPERANZA ROSSATO





Astronomico L'orologio planetario Fanzago di Clusone: realizzato nel 1583 funziona ancora con i pezzi originali

Clusone

L'orologio planetario e il museo del tempo

Clusone è la località di montagna scelta dal presidente Antonio Percassi per il ritiro dell'Atalanta: ma Clùsù, in dialetto bergamasco, sorprende anche con un patrimonio artistico. Qui esiste infatti il Mat-Museo Arte Tempo, con rari e preziosi esemplari di meccanismi di orologi da torre dal Cinquecento ad oggi, oltre a dipinti, disegni e statue degli artisti clusonesi

(www.museoartetempo.it). Sempre a Clusone, nel centro, lo struscio è arricchito dalla vista dell'Orologio planetario Fanzago, che dal 1583 scandisce lo scorrere del tempo della Torre del Municipio. Nel paese a fianco, ad Ardesio, c'è il Museo etnografico alta valseriana, che racconta le attività del territorio, dalla filatura al lavoro del carbonai. (m. pro.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suite Spa La camera dell'Harmony Suite Hotel con una zona benessere privata di 60 mq e doppia Jacuzzi

Selvino

Il family hotel con la casa sull'albero (in stanza)

Fra la Val Seriana e la Val Brembana, Selvino è una località delle Prealpi Orobie, a 1000 metri di altitudine e vicinissima a Bergamo e Milano: un posto ideale per i «primi passi» sugli sci. Il Campo Scuola Baby di Selvino è dedicato ai bambini di tutte le età e propone lezioni di sci e di pattinaggio su ghiaccio: nel prezzo è possibile includere il noleggio dell'attrezzatura. L'Harmony Suite Hotel

(www.italyfamilyhotels.it) nasce proprio per accogliere genitori e bambini con camere dedicate: dalla spa suite, con una vera e propria zona di benessere di circa 60 mq, con jacuzzi doppia, cromoterapia, ozonoterapia, alla family suite «Casa sull'albero», la camera che fa sognare i bambini su due livelli, con i letti dei piccoli disposti su una vera pianta. (m. pro.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con lo Skipass Lombardia si paga su card solo il tempo in cui si usano gli impianti, in base a orari ed età

Sulle piste

Lo skipass per risparmiare tempo (e soldi)

Con Skipass Lombardia Pay per Use (PPU), rilanciato anche quest'inverno dopo il successo dello scorso anno, si scia addebitando direttamente sulla carta di credito il tempo trascorso sulle piste. È un sistema comodo e sicuro, ma soprattutto fa risparmiare, perché verrà addebitato solo il tempo in cui vengono utilizzati gli impianti, in base alla fascia oraria e all'età. Ogni sta-

zione applicherà la tariffa più conveniente in quel momento. Ci si può così spostare in tutto il comprensorio lombardo con un'unica card, che, una volta registrati sul sito skipass-lombardia.it, si può ricevere a casa o ritirare nella biglietteria della stazione della prima sciata di stagione: questa sarà l'unica volta in cui ci si metterà in coda per sciare.

Ma. Spa.



A **Livigno** la sorpresa della stagione sono due chalet, costruiti interamente con la neve

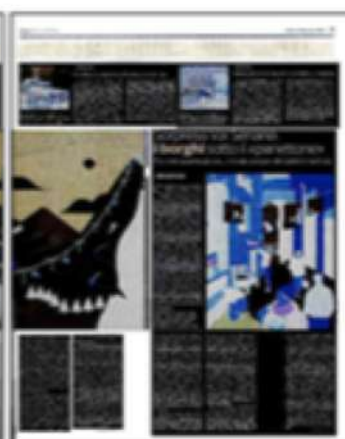
Dove alloggiare

A **Livigno** due chalet romantici fatti di neve

Due chalet, costruiti interamente con la neve, invitano ad assaporare le magiche atmosfere a **Livigno**. Le stanze bianche diventano un rifugio privilegiato per chi vuole sperimentare una notte diversa. Se la temperatura all'interno è fredda (attorno allo zero), l'atmosfera della stanza è calda e accogliente: sui letti sono adagiate calde coperte e nei sacchi a pelo termici il sonno è ristoratore. Il nome

di uno chalet è **Livigno** Olympic 2026 e ospiterà sculture dedicate alle Olimpiadi; mentre il secondo sarà battezzato *Storia dello sci* e presenterà sci intagliati nella neve e tutto quanto è legato alla storia di questo sport. Comprese nel prezzo (da 390 euro a coppia) passeggiate, cena, e colazione a letto. Dal 18 dicembre www.snowsultelungolivigno.com.

Ma. Spa.





IN VIAGGIO A spasso tra le bellezze dell'incantevole città montana

BORMIO relax alle terme sotto la neve

Benessere e cultura, ottima cucina, terme e sport invernali: tutto questo è Bormio. La località montana della Lombardia è molto rinomata e fa parte del complesso della Valtellina, una regione alpina che comprende, oltre Bormio, le località di Sondrio, Livigno, Tirano, Teglio, Grosio, Sondalo e Morbegno. Per la bellezza dei suoi paesaggi è frequentata non solo in inverno ma anche d'Estate, offrendo un'accoglienza turistica elevata. È situata nella meravigliosa cornice del Parco Nazionale dello Stelvio, ed è tra le capitali degli sport invernali, in primis lo sci, ma non solo.

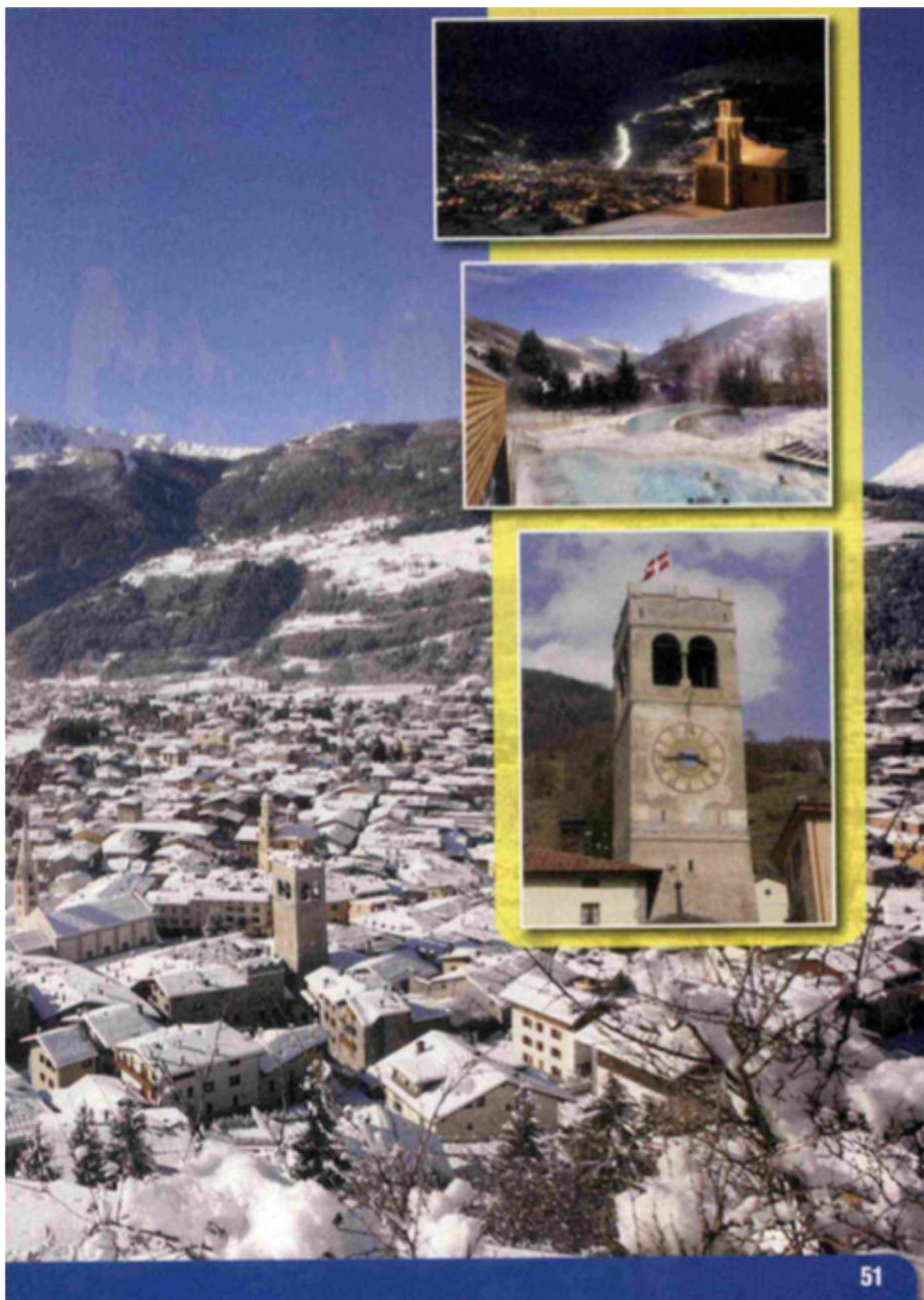
Da Bormio si raggiungono 170 chilometri di piste, molte delle quali sono programmate per garantire delle belle sciare anche quando la neve scarseggia. Oltretutto si possono percorrere con un unico skipass. Ma non solo sci appunto: Ci sono percorsi di varia difficoltà per chi si dedica a quello di fondo, piste dedicate allo snowboard, ma anche pattinaggio, sci alpinismo e nordic walking, uno sport molto facile da praticare che permette di rassodare e rinforzare. E come non citare lo sleddog, quelle slitte trainate solitamente da cani Husky, per completare un paesaggio invernale quasi perfetto. Diciamo "quasi" perché a renderlo davvero

perfetto è anche la possibilità per i visitatori di potersi perdere tra le sue calde e rigeneranti acque termali. Diverse vasche con acqua termale che tocca i 40 gradi, si profilano all'aperto contrastando le basse temperature tipiche dei mesi invernali innevati, e suggellando un panorama mozzafiato formato dalle montagne imbiancate circostanti. L'alta Valtellina offre anche una cucina semplice, genuina ma gustosissima come i famosi pizzoccheri: una pasta a forma di tagliatelle spesse 3 mm composte in gran parte da farina di grano saraceno e condite con patate, verza, e formaggio di tipo Valtellina Casera sciolto sul tutto. Una vera delizia.

LA PIAZZA DEL KUERC



È il centro storico di Bormio, ed è il simbolo stesso della cittadina. Il nome della struttura al suo centro deriva dal termine dialettale bormino "kuerc" e cioè coperchio. Storicamente era il luogo dove avvenivano le adunanze e si amministrava la giustizia, sulle sue colonne venivano affissi decreti e sentenze. Sulla sinistra si può ancora intravedere il basamento su cui un tempo era presente la berlina a cui venivano legati i condannati. Nella piazza, durante il periodo natalizio, viene allestito un suggestivo albero di natale. Nel centro storico sono presenti anche la Torre delle Ore, altro simbolo del luogo, e la Chiesa di Santo Spirito e quella di Sant'Antonio che custodiscono molti affreschi storici risalenti tra il XIV e il XVII secolo.



QUOTIDIANO.NET

Aperture impianti di sci sulle Alpi: tutte le date

Si apre la stagione della neve: ecco le date di apertura dei più importanti impianti di sci nel Nord Italia



Dove sciare sulle Alpi negli impianti aperti

Con la prima neve e la riapertura degli **impianti di risalita**, riparte finalmente, per tutti gli appassionati, la stagione sciistica. Da Alagna Valsesia a Cervinia, passando per Bormio e **Livigno**, Brunico e Cortina d'Ampezzo, ecco tutte le date di apertura dei **comprensori sciistici sulle Alpi**.

Gli impianti di Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige

Iniziamo questa carrellata con le date di apertura degli impianti di sci dalla

Lombardia. A Bormio e Livigno si scia già dallo scorso 30 novembre, così come a Chiesa Valmalenco. Per sciare all'Aprica bisogna aspettare il 6 dicembre, il 7 per gli impianti di Pian delle Betulle e Piazzatorre, il 9 per quelli di Pontedilegno Tonale.

In **Veneto** sono già aperti gli impianti di Alleghe, Civetta, Cortina d'Ampezzo, Padola, Selva di Cadore e Zoldo Alto. Stesso discorso per il Trentino, con Folgaria, Madonna di Campiglio, Tre Valli e San Pellegrino già funzionanti, e quello di Lavarone in apertura il prossimo 7 dicembre.

In **Alto-Adige** si scia già senza problemi a Brunico, Corvara, Colfosco, Croda Rossa, Dobbiaco, Kronplatz. La Villa, Monte Elmo, Padraces, San Candino, San Cassiano, San Martino e San Virgilio, Solda, sulle Tre Cime e in val Senales e Valdaora. Per il 5 dicembre è prevista, infine, l'apertura degli impianti di Selva di Val Gardena, Ortisei e Santa Cristina.

Le aperture in Piemonte, Val d'Aosta e Friuli

Si scia già sulle **Alpi piemontesi** ad Alagna Valsesia, Bardonecchia, Limone Piemonte e Macugnaga Monterosa mentre il 7 dicembre sono previste le aperture per gli impianti di Sestriere, Artesina, Claviere, Sauze d'Oulx, Vialattea e Sansicario. In **Val d'Aosta** già aperti Breuil Cervinia, Courmayeur, La Thiule, Pila, Torgnon e Valtournenche mentre bisognerà aspettare fino al 7 dicembre per sciare a Gressoney, Val di Rhemes e Brusson. In Friuli sono già aperti gli impianti di sci di Sella Nevea.



Donnavventura: Livigno e i pizzoccheri della Valtellina

Tra i monti all'insegna di sport, benessere e buon cibo

Ci troviamo in **Valtellina**, in provincia di Sondrio, più precisamente in Valchiavenna, dove immersa fra i filari si trova la Tenuta la Gatta, un'azienda vitivinicola, che ha sede in un ex convento del '500. Le ragazze del Green team hanno imparato a fare i **pizzoccheri**, piatto per eccellenza della **tradizione valtellinese**. Conosciamo tutti questo primo piatto ricco dalle origini molto antiche, il grano saraceno è un tipo di cereale usato nella zona già dal XVI secolo ma che in questi anni è stato riscoperto e viene utilizzato sempre più spesso nelle preparazioni. Molto saporito e senza glutine è quindi adatto ai celiaci.

Guidate abilmente dalle esperte mani di una signora del luogo, le ragazze si sono **cimentate nella preparazione**. L'impasto di farina di grano saraceno viene steso con il matterello fino ad ottenere una sfoglia non troppo sottile di circa 3mm, che viene poi tagliata a misura di pizzoccheri, ovvero tagliatelle larghe 1cm e lunghe 7, come l'Accademia dei Pizzoccheri insegna.

Burro, verza e patate, con il fondamentale utilizzo del formaggio Valtellina casera DOP, anche se non è raro che venga usato il Bitto.

Risalendo un tratto di strada panoramica a oltre 2000 mt di altitudine, incontriamo il comune di **Trepalle**, considerata la parrocchia più alta d'Europa. Si trova lungo la strada del Foscagno e collega la Valtellina a Livigno, prossima meta del Green team.

Il centro abitato di Livigno si sviluppa totalmente in orizzontale nella valle, racchiusa a nord e a sud dal passo del Gallo e dal passo della Forcola, entrambi confinanti con la Svizzera.

Famoso per la sua attività sciistica e per tutte le attività sportive che offre, Livigno è anche un grande shopping mall a cielo aperto che sorge a 1800mt di altitudine con più di 250 negozi di grandi firme che offrono un'ampia scelta dall'abbigliamento all'elettronica e la convenienza del Duty free.

Bastano però pochi passi per immergersi nella bellezza della natura che circonda questa località. Il **lago di Livigno** è un luogo ideale per gli sportivi, che hanno la possibilità di provare e praticare sport acquatici a quasi 1800 metri di quota. Nel bel mezzo del lago si trova una piattaforma galleggiante, perfetta per prendere un po' di tintarella. Questo altopiano, non solo colpisce per la sua natura rigogliosa, per i colori e la bellezza dei suoi paesaggi, ma è meta di molti sportivi che vogliono migliorare le proprie prestazioni misurandosi anche con l'altitudine, che rende l'allenamento più impegnativo e faticoso. La nostra Valtellina non solo appare bella e ridente, ma anche elegante e ricca.

Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Istockphoto 1 di 10



LEGGI DOPO SLIDESHOW

INGRANDISCI



Le ragazze del Green Team hanno imparato a fare i pizzoccheri, piatto per eccellenza della tradizione valtellinese.

Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri

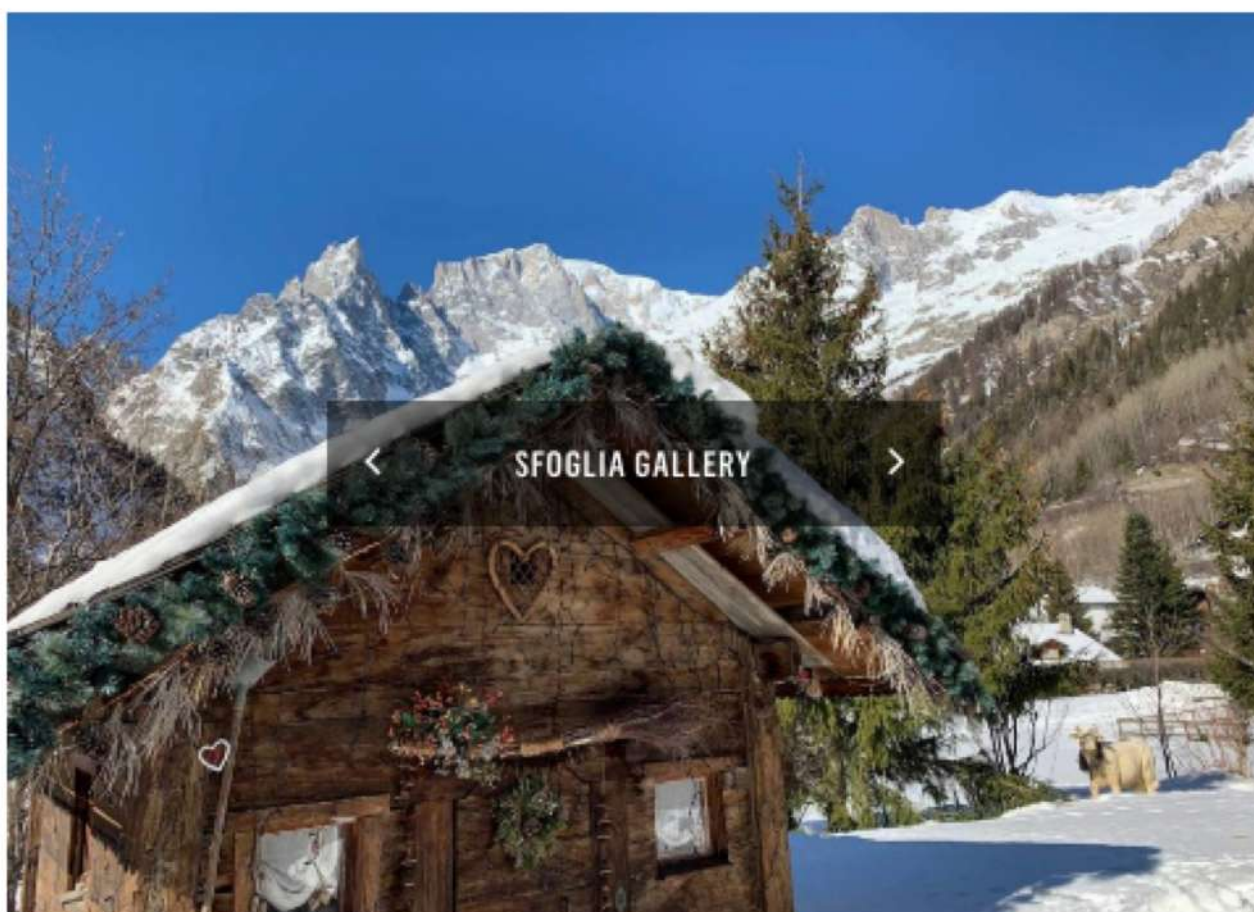


Valtellina: Livigno, natura e pizzoccheri



VANITY FAIR

Camera con pista: gli hotel più belli a portata di sci



Uscire dall'hotel «sci ai piedi» è un lusso ambito tra gli sciatori, per godersi le piste, lo sport e il relax. Ecco i migliori alberghi Ski-in/Ski-out delle Alpi

Non c'è niente che esalti lo sciatore più che essere il primo a prendere gli impianti e l'ultimo a lasciare le piste. Se poi può uscire dall'hotel «**sci ai piedi**» e trovarsi direttamente in pista allora si tocca veramente la perfezione. Per fortuna sono tanti gli hotel nei nostri migliori comprensori sciistici che offrono questa possibilità, regalano una vera esperienza nella pace montana. Per dimenticare auto e posteggi e vivere di silenzi, si sport e relax.

Abbiamo fatto un giro delle Alpi, da Courmayeur a **Chiesa in Valmalenco**, da Cervinia a Livigno fino alle Dolomiti, da Madonna di Campiglio a Cortina, dalla Val Gardena all'Alta Badia, per collezionare i migliori hotel Ski in/Ski out. Eccoli nella gallery sopra

(Foto di copertina: Auberge della Maison)

VF



21

2 Cuori in Pista, Valmalenco

Una delle suite più innovative che siano state realizzate negli ultimi anni è quella di **2 Cuori in Pista**. Il nome parla da sé; si tratta di una camera dotata di ogni confort, realizzata su un gatto delle nevi e posizionata nel cuore delle Alpi a **Chiesa in Valmalenco**. Si trova posizionata in cima alla pista Dosso del comprensorio **Valmalenco** ski resort, con vista panoramica sulle cime del **Bernina e Pizzo Scalino**. Aperta solo durante il periodo invernale in concomitanza con l'apertura degli impianti, ha un costo a partire da 500,00 euro a notte per due persone. funiviabernina.it

©Due Cuori in Pista



VIAGGI

DI LUISA TALIENTO

Speciale montagna

**BAD KLEINKIRCHHEIM,
CARINZIA (AUSTRIA)
E SEMPRE FESTA**

Un paesino a 1.000 metri di altezza, in cui per tutto l'inverno si respira l'atmosfera natalizia. 103 km di discese, la più celebre dedicata alla leggenda Franz Klammer, che su prenotazione ti accompagna in pista all'alba. E non c'è solo lo sci: da provare l'escursione guidata con assaggio dei prodotti tipici, come la friga (uova, speck e formaggio), la gita su slitta trainata da cavalli (badkleinkirchheim.com) e il relax delle terme di St. Kathrein (therme-kathrein.at).

• **Hotel Trattlerhof**, mezza pensione da 96 a 208 euro, tel. +43.4240.8172, trattlerhof.at

**TRADIZIONE
ANTICA**

Il Trattlerhof sorge su un vecchio maso del 1500 gestito da una stessa famiglia.

IL FASCINO DI UN

Dall'hotel da fiaba in Carinzia all'agriturismo sull'Appennino, otto indirizzi di charme in stile alpino.

**CIMONE (MODENA)
UN INCANTO TRA ABETI
E LAGHETTI**

Il calore di un agriturismo e fuori le piste del comprensorio di Cimone, il più ampio dell'Appennino tosco-emiliano (cimonesci.it), oltre 50 km di piste e anelli per il fondo fra gli abeti. Oltre allo sci, la visita del borgo di **Fanano**, insignito della Bandiera Arancione, un giro sui pattini nel Palaghiaccio e una cena al romantico Rifugio della Ninfa (da 20 euro, tel. 0536.61248), che si affaccia sul lago, immerso in una soffice coltre di neve.

• **Agriturismo del Cimone**, Fanano (Mo), pensione completa da 80 euro, tel. 0536.1856507, agriturismodelcimone.com

**RIFUGIO
ROMANTICO**

L'agriturismo del Cimone nel dolce paesaggio invernale dell'Appennino.



DESIGN DAL CUORE ALPINO
Una delle lounge dello Josef, hotel direttamente sulle piste di Merano 2000.

AVELENGO (BOLZANO) SULLE PISTE PER PRIMI

Sulle piste di Merano 2000, a 1.600 m: oltre ai 40 km di discesa, con vista sull'Ortles e le Dolomiti, ci sono lo snowpark e un anello di fondo (merano-suedtirol.it). In funivia, si scende comodamente a Merano per godersi la piacevole città, dalla cattedrale alle terme, allo shopping sotto i portici con il mercato di prodotti locali il venerdì tra via Mainardo e piazza Prader. Da provare al bistrot Rössl Bianco gli gnocchi al ragù di porcini con vino della casa (da 25 euro, roesslbianco.it).

• **Josef Mountain Resort**, doppia in 14 pensione da 256 a 316 euro per due, tel. 0473.279590, josef.bz

NIDO SULLA NEVE

Piste da sci, fondo, snowpark. Piscine e caminetti. Per un Capodanno last minute o fughe di gennaio low cost



FORMATO BENESSERE

Piscina après-ski all'Hotel Sonnalp di Obereggen.

OBereggen (BOLZANO) RELAX E MOVIDA FINO A NOTTE FONDA

Carnere con vista sul Latemar, area benessere con piscina, buona cucina del territorio: è il benvenuto al Sonnalp, sulle piste di Obereggen, nominato comprensorio Sci Top (obereggen.com). Discese per tutti i livelli, 3 parchi sci per bambini, snowpark, pista slittini di 750 m, dal Rifugio Epircher Laner fino alla partenza della seggiovia Absam-Malerl. Si prende il sole, si mangia e si balla fino a tarda notte al Loox The Alpine Club, fresco di restyling.

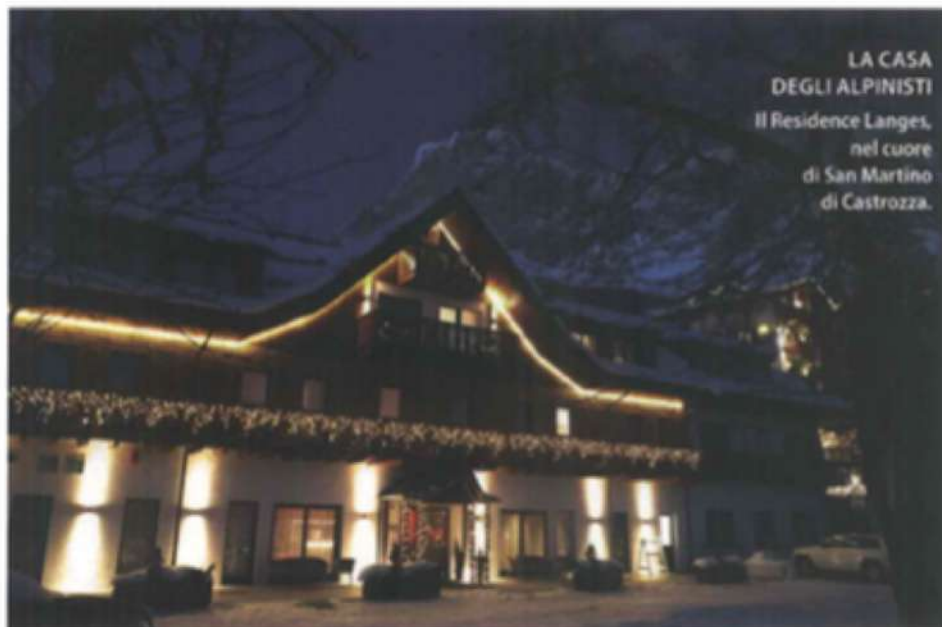
• **Hotel Sonnalp**, doppia in mezza pensione da 308 a 390 euro per due, tel. 0471.615842, sonnalp.com ►

Speciale montagna

**SAN MARTINO DI
CASTROZZA (TRENTO)**
SENTIRSI A CASA

Alla mattina si aprono le finestre, si respira aria pura e si ammirano le Pale di San Martino. Il Langes offre 10 appartamenti tutti diversi, coi nomi di grandi appassionati della montagna. Impossibile non esserlo: siamo nel circuito Dolomiti Superski, con piste famose come la Tognola Uno, quasi 3 km tra i boschi, o la Colverde, illuminata per lo sci in notturna (sanmartino.com). Il ritrovo dei golosi è il Rifugio Tognola, polenta e salumi a 2.200 m (da 25 euro, tognola.it).

• **Residence Langes**, bilocale per 2 da 106 a 239 euro, tel. 0439.725311, residenceANGES.it



**LA CASA
DEGLI ALPINISTI**
Il Residence Langes,
nel cuore
di San Martino
di Castrozza.

Svegliarsi di fronte alle Pale di San Martino sulle Dolomiti. O crogiolarsi nella calda e intima atmosfera di un piccolo appartamento in stile tradizionale valdostano

LA SALLE (AOSTA)
NEL BORGO
COME UNA VOLTA

Racchette da neve e sci alpinismo al cospetto del Monte Bianco (lovevd.it). Ma anche passeggiate nel villaggio di La Salle, a mille metri di altitudine, che ha custodito la classica architettura montana della Val digne, come il Petit Coeur, casa da cui sono stati ricavati romantici appartamenti. Per una cena nel borgo, la cucina creativa del Petit Gourmet si sposa al bianco Vallée d'Aoste Blanc de Morges et de La Salle Doc, da uve raccolte nei vigneti più alti d'Europa (da 30 euro, tel. 0165.1853187).

• **Residence Le Petit Coeur**, bilocale per 2 da 130 a 440 euro, tel. 0165.861151, lepetitcœur.it



**INTIMO
E ACCOGLIENTE**
Pareti in legno
antico al Petit Coeur
di La Salle.



**COCCOLE
IN ELEGANZA**
Gran Superior Suite
di 55 mq più 12
di balcone al Baita
Montana di **Livigno**.

LIVIGNO (SONDRIO) COME REGINE TRA LE ALPI

Camere panoramiche, ristorante di cucina valtellinese, piscine calde e area benessere attendono al rientro di una giornata sportiva sulle piste di **Livigno**. Il comprensorio ha grandi numeri e occasioni per divertirsi, con i suoi 115 km di piste **Livigno**, l'anello di fondo di 30 km, il Mottolino snowpark, considerato tra i migliori in Europa. Dalla colazione all'aperitivo, si può fare tappa al Dosdè, gestito da tre sorelle (da 25 euro, dosde.it).

• **Baita Montana Spa & Resort**, doppia b&b da 246 a 430 euro, tel. 0342.997798, hotelbaitamontana.com

*A **Livigno** e a Madonna di Campiglio, due storiche regine delle Alpi, per godersi l'atmosfera mondana, lo shopping, le piste da campioni e suite super eleganti*



**PRIMA
SCI POI SPA**
La vista dalla Sky
Wellness Majestic,
al 5° piano.

MADONNA DI CAMPIGLIO (TRENTO) METE INTRAMONTABILI

Nell'elegante zona pedonale, ma anche di fronte alla telecabina S Laghi, dove si scia con la vista sulle Dolomiti del Brenta, e a pochi passi da Conca Verde, dove si pattina sul lago ghiacciato (campioldolomiti.it) sono i plus del Majestic Mountain Charme Hotel, che propone avventure con la slitta trainata da cani o discese in slittino dal Monte Spinale. La merenda con krapfen e cioccolata si fa alla Cantina del Suisse, nell'antica casa di caccia di Francesco Giuseppe.

• **Majestic Mountain Charme Hotel**, doppia b&b da 300 euro, tel. 0465.441080, majesticmchotel.com

la Repubblica

LIVE

19.12.19

LIVE

DOLCEVITA

*Turismo in città: capitali del running
Animali: mai i dolcetti delle feste
Trovare la pace sull'Appennino*



L

C

E



In montagna

Camera con pista

di LUISA TALIENTO

Dormire in un gatto delle nevi. Per quanto possa sembrare bizzarro si può, ed è pure romantico. L'idea è venuta a quelli del comprensorio del Valmalenco Ski Resort, che hanno creato *2 Cuori in pista*, una suite con letto matrimoniale, bagno, vasca per un bagno rilassante con la vista che si perde tra le montagne. Chi vuole passare la notte lassù tra le montagne, l'offerta prevede: trasferimento in motoslitte, servizio in suite di prima colazione, tè delle cinque, cena con prodotti tipici, skipass e piste immacolate da godersi con il cielo stellato o all'alba (autviabernina.it/it/2-cuori-in-pista).

Ma non è l'unica possibilità. Spostandosi in Alto Adige ci sono gli *Skyview Chalets*, dodici case trasparenti con terrazza affacciata sul Lago di Dobbiaco; con arredi in cirmolo, sauna ad infrarossi, prima colazione che viene consegnata davanti alla porta con quad elettrici. Si parte dallo chalet per le ciaspolate e le sgambate sulla pista da fondo che passa lungo il lago e si collega al carosello Nordicski (skyview-chalets.com). Mentre la fuga romantica dell'inverno in Carinzia è *Biwak unter den Sternen*, sette rifugi attorno al lago Millstatt. Per soggiornare sotto le stelle in isolati chalet di legno (biwaks.millstaettersee.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I

T

A

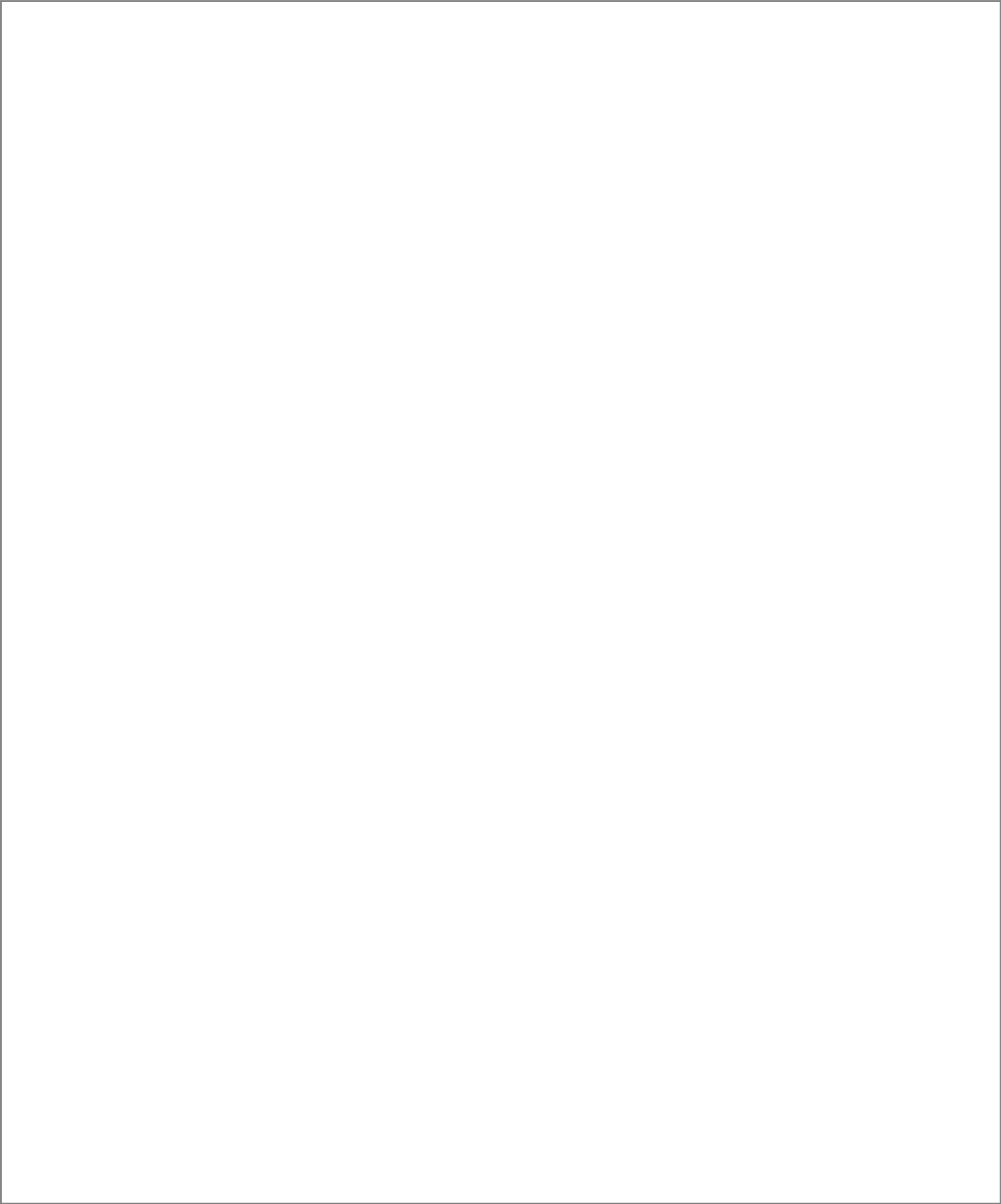


Passioni con il

Quasi quasi faccio il giro del mondo

Le partenze per il 2020 sono sold out. E tutte hanno già aperto le prenotazioni per quelle del 2021. Il giro intorno al mondo in crociera è nato con Cunard nel 1922, quando la *Laconia* completò la prima circumnavigazione del globo toccando 22 porti di scalo in 130 giorni. Da allora la compagnia ha mantenuto la tradizione: 99 notti, da Southampton verso Australia, Sudafrica, Hong Kong, Singapore, Vietnam, Golfo Persico (crocierecunard.it). Ma la compagnia inglese non è certo l'unica perché il giro del mondo in nave è diventato un vero status symbol e/o oggetto del desiderio per schiere di neopensionati. MSC Poesia tocca 53 destinazioni (msccrociere.it); Costa Deliziosa naviga 116 giorni tra Europa, Asia, Africa, America (costacrociere.it). Ma il giro del mondo può anche essere a bordo di un cargo. Navi da trasporto che accettano i passeggeri: Grimaldi ha pubblicato il Cargo-Holiday (grimaldi-freightercruises.com). Le navi, sono dirette verso Canada-Usa, Africa Occidentale, Medio Oriente, Sud America. Non ci sono spettacoli, piscina, animazione e si mangia con i marinai. **L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LOMBARDIA

Aprica, Bormio, Foppolo, Livigno, Madesimo e Ponte di Legno



Tanta neve e qualità nelle località
faro della regione: dalla Valtellina
delle stellate Bormio e Livigno,
a Santa Caterina Valfurva e Madesimo
fino alla ski area Ponte
di Legno-Tonale

di Paolo Gelliani



**AL CONFINE
UN SALTO
A LIVIGNO**

Livigno a
1.800 metri
di altitudine
è al confine
con la
Svizzera
ed è tra
le località
sciistiche più
frequentate

Sarà che i cliché non hanno vita lunga. Che il passaparola vale più del marketing. E che, sulla neve, sci ai piedi, vale la democrazia assoluta: nessuno è re e regina, perché tutti, principianti e sciatori di talento, hanno gli stessi diritti e doveri: controllare l'ambiente e sciolino; utilizzare indumenti traspiranti e di buon isolamento termico; e, in pista, rispettare velocità ragionevole e traiettorie non pericolose. Come dire: la montagna per tutti. E, in questo, la Lombardia è una destinazione faro, ricca come poche altre regioni di piste e impianti per ogni tipo di appassionato della neve. Peraltro, quest'anno, ricoperte di un manto nevoso precoce e promettente che non si vedeva da anni. Al solito, Valtellina in prima fila (www.valtellina.it), con gran debutto della stagione bianca nelle più gettonate Bormio, Livigno, Santa Caterina Valfurva, Madesimo, Aprica (50 km. di piste) e Valmalenco (60 km. di piste e 11 impianti di risalita), ma anche nelle località alpine rivolte più decisamente al target "famiglie e bambini" come Teglio e Valgerola.

C'è molta neve e qualità nella ski area Pontedilegno-Tonale (www.pontedilegnotonale.com), anfiteatro bianco a cavallo tra la bresciana Valcamonica e la trentina Val di Sole: 28 modernissimi impianti, piste che arrivano ai 3mila metri del Presena e del Rifugio Panorama Glacier, una pista nera "Paradiso" con pendenza che arriva al 45%, il freeride con la Scuola Sci e Snowboard (www.scuolascipontedilegnotonale.com) e dal Passo del Tonale, un'interminabile discesa non stop che riporta a Ponte di Legno. Una meraviglia. L'ennesima in una Lombardia che vanta tante altre aree sciabili

per tutte le esigenze. C'è la Valsassina, con le località di Barzio, Artavaggio, Pian delle Betulle e l'ottimo innevamento programmato sulle piste che collegano la vallata lecchese a Valtorta, in Val Brembana. E ci sono le stazioni invernali delle Orobie, alta Bergamasca, con la totemica ski-area Presolana Monte Pora (30 km. di piste, per lo più rosse e blu) e lo Schilpario, sempre in Valserriana (www.valseriana.eu) regno indiscusso dello sci nordico, ma anche le belle località del sistema BremboSki come Foppolo, in alta Val Brembana.

Perché la stagione bianca è anche stagione di esplorazioni lontane dalle piste. E curiosità. Come quella, assoluta, della Valmalenco, dove per gli innamorati c'è la novità "2 cuori in pista", prima sulle costruite su un gatto delle nevi, con tanto di letto matrimoniale, bagno privato, vasca per rilassarsi e una vista panoramica sulla natura, tra le montagne innevate dell'Alpe Palù e Chiesa Valmalenco. Più culturale l'attrazione sul ghiacciaio Presena, nel comprensorio Pontedilegno-Tonale, dove il 4 gennaio torneranno i sorprendenti concerti dell'Ice Music Festival, 50 appuntamenti con la musica rock, pop e classica a 2600 metri di altezza, eseguiti con 16 strumenti di ghiaccio all'interno di un teatro-igloo da 300 posti. Infine, per chi ama le tradizionali atmosfere del Natale, non c'è che l'imbarazzo della scelta, specie in provincia di Sondrio: i presepe taglia oversize in Val Tartano (24 dicembre-6 gennaio), i "presepi delle contrade" a Talamona (fino al 6/7) e quelli di Villa di Chiavenna che dopo il tramonto si presentano in versione notturna. Quasi una metafora. La Lombardia in bianco in versione double face: con gli sci ai piedi. O con i piedi senza sci.

QN

ITINERARI - DOMENICA 22 DICEMBRE 2019

27

I TOP 5

1

IL CASTELLO
DELLE STORIE

Per conoscere la magia dell'alpinismo, visita al CAST, il Castello delle Storie di Montagna, ospitato nel Castel Masegra a Sondrio. www.visitasondrio.it

2

LEZIONI
DI FREERIDE

Nel comprensorio Ponte di Legno e Tonale la locale Scuola di Sci e Snowboard organizza lezioni sulle piste e uscite in freeride. www.scuolascipontetonale.com

3

SARANNO
CAMPIONI

La Scuola Sci Piani di Bobbio e Valtorta (www.scuolascipianidibobbio.it) propone lezioni private e di gruppo, e corsi specifici di sci e snowboard per i bambini.



4

IL TRENO
DELLA NEVE

Un treno della neve per raggiungere le piste di Pontedilegno-Tonale. Con Trenord da tutta la Lombardia fino a Edölo, quindi navetta per raggiungere la ski-area e ritirare lo skipass. www.trenord.it

5

PREZZI
E SCONTI

Nel comprensorio Presolana Monte Pora il giornaliero costa 28-35 euro. Quello di Colere Ski è di 25-33 euro. Brembo Ski lo propone a 25-30.



BORMIO E LIVIGNO LE OLIMPICHE

Già si respira l'elettrizzante atmosfera che nel 2026 animerà le Olimpiadi

Può sembrare un arbitrio forzare il calendario e banalizzare il lento scorrere del tempo. Perché se il 2026 non è lontano, non è nemmeno dietro l'angolo. Ma intanto, in Alta Valtellina, l'emozione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina è nell'aria, nelle attese, nelle cose. E la si può già percepire, gustare e in parte anticipare nelle due località alpine che il grande evento lo vivranno da protagoniste: Bormio, che ospiterà le gare di sci alpino maschile; e Livigno dove le sfide planetarie saranno tra i campioni di snowboard e freestyle. Insomma, se ai piedi dello Stelvio e ai di là del Foscagno c'è una certa abitudine a stare in vetrina, quello che è appena iniziato sarà un inverno davvero speciale. C'è entusiasmo a Livigno, destinazione top a livello lombardo, anche grazie all'altitudine elevata (1800 metri) che favorisce l'innescamento artificiale e rende possibile l'allungamento della stagione bianca fino a primavera. Come conferma Roberto Galli, presidente Federalberghi di Sondrio, le prenotazioni alberghiere per Natale e Capodanno vanno alla grande, lo shopping definito "frizzante" e duty free resta una delle grandi attrazioni del cosiddetto "Piccolo Tibet" e i riscontri in termini di presenze sono più che lusinghieri, anche grazie ad una ski-area invidiabile: 78 piste (12 nere, 37 rosse e 29 blu), 32 impianti di risalita, un anello di fondo di 30 km, 2 snowpark e una fitta rete di funpark e mini snowpark.

E se a Livigno si sorride, l'ottimismo è evidente anche nel comprensorio sciistico di Bormio (www.bormioski.eu), altra primadonna lombarda nel panorama delle grandi località alpine, con una pista "Stelvio" che presto finirà sotto i riflettori di mezzo mondo per le due gare di Coppa del Mondo (discesa libera il 28 dicembre e combinata il 29), sorta di test utilissimo per iniziare a pensare al contesto in cui andranno poi a collocarsi le discipline olimpiche. Neve ottima e abbondante, impianti praticamente tutti aperti, anche nella vicina Santa Caterina. Ed è interessante ricordare prezzi e condizioni degli skipass. Giornaliero a 44 euro per gli adulti (36 tariffa junior, 22 le baby) sia per Bormio che per Valfurva, mentre il prezzo è lievemente ridotto nel comprensorio di San Colombano-Cima Piazz, che interessa Valldentor e Valfurva: rispettivamente 38, 31 e 22 euro. Con una variabile importante, quella che permette di sciare indistintamente in tutte le aree sciabili nell'area di Bormio dotandosi di uno skipass della durata di almeno 2 giorni (85 euro gli adulti, 66 junior, 36 baby). E un accenno finale all'appeal che, sempre loro, Livigno e Bormio, hanno ormai sugli appassionati delle vacanze invernali per la loro vivace vita serale ma anche per le proposte insolite e trendy. Fra le tante, trascorrere la notte a zero gradi, riscaldati dal sacco a pelo termico, in uno degli Snow Chalet dell'Hotel Lac Salin di Livigno; e guidare una slitta trainata da una muta di cani, con l'ausilio degli istruttori del "Centro Italiano Sleddog Husky Village" di Arnoga.

Paolo Galliani



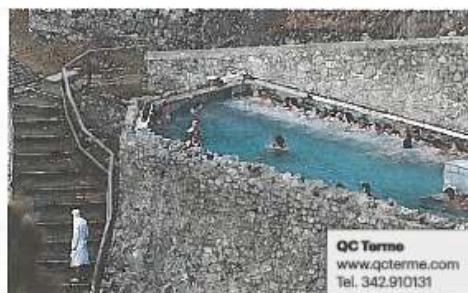
IL MUSEO

Piccolo Tibet

Nel Piccolo Tibet, il "Must", il museo di Livigno e Trepalle, testimonia lo spirito di adattamento e l'arte di arrangiarsi di questa contrada alpina nel corso dei secoli, specie in epoche di prolungato isolamento, elemento che spiega la specificità del Piccolo Tibet in termini di tradizioni, lingua e cucina, anche rispetto al resto della Valtellina. Ogni mercoledì l'antica arte della filatura della lana.

LE TERME

Benessere scavato nella roccia



QC Terme
www.qc Terme.com
Tel. 342.910131

A Valldentor, i Bagni Vecchi, eredità di pratiche termali del passato, sono diventati l'icona del benessere nell'immaginario collettivo. Emozione assoluta nella grande vasca d'acqua calda, panoramica e all'aperto, che si affaccia sulla conca di Bormio. Proposte che vanno dal giornaliero.

LIVIGNO

Il 31 ecco le fiaccole

A Livigno, come da tradizione, è attesissima la fiaccolata che prenderà il via alle 18 del 31 dicembre, quando i maestri di sci percorreranno le piste illuminate del paese tenendo in mano una torcia e daranno poi fuoco ad una grande scritta di legno per salutare il 2019 e dare il benvenuto all'anno nuovo.

EPIFANIA

Il giro in slitta

L'Epifania è sempre speciale in alcune zone montane dell'Alta Valle. In particolare a Livigno e a Trepalle dove i bambini amano percorrere con le loro slitte le vie del centro per tramandare una tradizione radicata: passare di casa in casa, bussare alle porte, pronunciare la curiosa esclamazione "Bondi Ghilinet" e attendere che gli adulti offrano loro regali e dolci.

MADESIMO È LEGGENDA AMATA DA POETI E ATLETI



Amata da Giosuè Carducci,
poi da Zeno Colò e narrata
anche da Dino Buzzati

Dettagli. Ma valgono oro. Come quella semplice "T" che pure fa la differenza. Perché se in Valtellina la chiamano "bresaola", in Valchiavenna la definiscono "brisaola" ed è un motivo d'orgoglio per una terra che si vanta di avere inventato questo delizioso prodotto gastronomico e che ha fatto del suo essere "una cosa a parte" un tratto identitario, pur nel sodalizio condiviso con il resto della provincia di Sondrio. Anche sulle piste da sci, certo. Perché qui c'è una regina assoluta - Madesimo - che non teme confronti o paragoni con le altre stazioni invernali delle Alpi lombarde. Per la storia, per il pedigree, per l'atmosfera che si respira lungo il tratto di Statale 36 che dal lago di Como si spinge su, verso il Passo dello Spluga e, appunto, a Madesimo, cede il passo al mito. Quello amato dal campionissimo Zeno Colò che qui veniva ad allenarsi e diresse anche la locale Scuola di Sci. E, prima ancora, dal poeta Carducci che, in quella che viene spesso chiamata Valle Spluga, trascorrevano le sue vacanze, tra l'Hotel Cascata, Villa Adele e le terme del Grand Hotel della famiglia De Giacomini. Passato remoto, seppur di prestigio. Perché oggi contano i fatti, le condizioni delle piste, i collegamenti in quota e l'appello extra-sportivo. Ed è un presente roseo per Madesimo, se è vero - come spiega Michele Gianera dell'hotel K2 - che l'innevamento in questo primo scorcio di stagione è eccezionale, che gli impianti hanno tutti aperto prima del previsto e che le prenotazioni fanno pensare alle feste di Natale e Capodanno da gran plenone.

Certo, conta la ski-area e per intuire quale sia il richiamo di Madesimo basta citare i 12 impianti di risalita, i 60 chilometri di piste tra i 1550 e i 3000 metri di quota, il sistema modernissimo di neve programmata, il Madepark per gli appassionati di snowboard e freestyle, i suggestivi traiezioni della Val di Lei e il temuto Canalone citato dallo scrittore Dino Buzzati e amatissimo da chi pratica il fuoripista. Non solo. Madesimo può contare anche sul fascino da piccola "fine del mondo" della vicina Montespluga, frazione e villaggio alpino a 1900 metri e al confine con la Svizzera, dove divertirsi con le ciaspole, fare un'escursione in motosilitta con il Team Adventure Madesimo e praticare lo snowkite, curioso connubio tra kitesurf e snowboard per surfare sui pendii innevati, contando su un aquilone, sul vento e su una tavola da snowboard. E siccome ogni buona notizia ne richiama altre, le ultime sono di quelle destinate ad aumentare l'autoestima a nord di Novate Mezzola: un nuovo Palazzo del Ghiaccio, sempre a Madesimo, grazie alla recente copertura della vecchia pista di pattinaggio; un inedito Centro Sportivo con Wellness; e la riapertura al pubblico del rinnovato crotto Quartino, un must della buona gastronomia locale. Come dire: l'inverno sarà anche la stagione del letargo, fredda e triste. Ma non in Val Chiavenna.

Paolo Galliani



DAL 1934

Un must per sportivi

Con 50 maestri specializzati nelle varie discipline invernali (sci, snowboard, freeride, freestyle, etc.) e preparati per accogliere



le persone disabili che desiderano vivere la magia delle piste innevate, la Scuola Italiana Sci e Snowboard Madesimo e Vallespluga è un autentico must per sportivi e appassionati dal lontano 1934. La sede principale si trova in un grande chalet in perfetto stile montano nel centro di Madesimo (via alla Fonte 4, tel. 0343.53049).

VILLA DI CHIAVENNA

Natività in formato naturale

Pos Motta

Fino al 6 gennaio le statuine di grandi dimensioni

Fino al 6 gennaio, a Villa di Chiavenna, in località Pos Motta, vale la pena visitare il presepe con personaggi e figuranti a grandezza naturale, realizzati artigianalmente con una cura maniacale dei dettagli che si traduce in una raffinata rappresentazione sia dei visi che degli abbigliamento, cuciti a mano dalle sartine del paese. La particolarità: non mette in scena la Natività nella formula tradizionale ma punta a valorizzare la vita quotidiana e i ruoli specifici dei personaggi.



Il Cantinone

Via de Giacomini 41, Madesimo
Tel. 0343.58120

IN DISCO

Nell'igloo a ritmo dance

Dopo una giornata passata sulle piste da sci, niente di meglio di una serata adrenalinica ma anche divertente, tra esibizioni e slalom danzanti in un nuovissimo locale notturno. A Madesimo, ai piedi della diga e in una zona defilata ma poco lontana dal centro abitato, la società Dverso di Mauro Ferrario ha appena inaugurato la discoteca "Made Dam" dalla singolare struttura a forma di igloo e una copertura del diametro di 20 metri, in cui lasciarsi coinvolgere dalla musica e dalle sonorità moderne.

A TAVOLA

Premiato dal Gambero

Anni fa era stato premiato dal Gambero Rosso come "ristorante dell'anno per la valorizzazione del territorio". E resta il locale dove la cucina gourmet e stellata esalta il territorio con saporiti piatti di selvaggina o specialità ittiche d'acqua dolce; e incontra la passione e la competenza di Stefano Mesanti e della moglie Raffaella. Menù degustazione (5-7 portate) da 95 euro. Alternativa sempre di qualità ma più veloce e semplice al bistro.

OGGI

Un viaggio tra le Dop, Doc e Igp della Valtellina, un mondo in una Valle!

31 dicembre 2019

Condividi



Quando si parla di bresaola, pizzoccheri, bitto e Inferno e Sassella subito una parola viene in mente: Valtellina

La Valtellina è amata da molti, sia chi gode nel divertirsi sulla neve in inverno, grazie alle



sue rinomate località come Bormio, **Livigno** e Santa Caterina Valfurva, sciando sulle piste o negli anelli di fondo a fondovalle, sia per chi invece si vuole godere delle montagne quando sono bacciate dal sole, in estate e nella bella stagione. Anche in questi periodi la valle è strutturata non solo per fare delle belle passeggiate o scalate ma per godere della natura a 360° cioè anche dei suoi frutti. Certo, le terme sono famose e le strutture alberghiere sono spesso dotate di spa ma il godimento di chi vuole apprezzare questo lembo di terra al confine con la Svizzera non può prescindere appunto dai suoi prodotti, *i frutti della terra*.

Bormio, il paradiso della Valtellina: sci, offerte, occasioni e... tanto relax – LEGGI | FOTO

MELE, POCHE MA BUONE – Parliamo delle mele: una produzione limitata per quantità ma eccelsa per qualità, a basso impatto ambientale, garantita dal marchio europeo IGP. L'aria di montagna, nel cuore delle Alpi, conferisce a questo frutto un gusto e una fragranza unici. Le mele crescono e maturano naturalmente, riscaldate dal sole e accarezzate dal vento negli avvallamenti di mezza costa, fra i 200 e i 900 metri di altitudine. La Valtellina è un giardino ideale per la coltivazione del melo, grazie alla sua collocazione geografica, la latitudine, l'esposizione dei versanti, le condizioni climatiche e l'escursione termica giornaliera.



PARLIAMO DI DOP? BITTO E CASERA ALLORA – La Valtellina vanta una secolare tradizione casearia che ha conservato fino ad oggi la tipicità e la genuinità dei suoi formaggi: **Valtellina Casera DOP** e il **Bitto DOP**. Quest'ultimo viene prodotto durante la stagione estiva sui pascoli d'alta quota: un formaggio a latte crudo che racchiude in sé i profumi dell'alpeggio. La stagionatura del Bitto DOP può protrarsi sino a dieci anni, per un sapore che diventa sempre più intenso. Il Valtellina Casera DOP, prodotto tutto l'anno nel fondovalle, è un formaggio semigrasso ottimo sia giovane che stagionato. Quest'ultimo è l'ingrediente fondamentale dei piatti della tradizione valtellinese: è infatti utilizzato per la preparazione dei Pizzoccheri o degli Sciatt, ma è sublime anche se mangiato da solo.



PIZZOCCHERI, L'EMBLEMA DELLA TAVOLA VALTELLINESE – I Pizzoccheri della

Valtellina IGP sono infatti un piatto della tradizione contadina, cucinato con ingredienti semplici offerti dalla terra, i Pizzoccheri sono diventati il vero e proprio simbolo gastronomico della Valtellina. L'ingrediente chiave del piatto più rinomato della cucina valtellinese è ottenuto dalla miscelazione di farine di grano saraceno e grano duro e acqua, che permette di ottenere una pasta saporita e unica nel suo genere.



Dopo la cottura in acqua salata, i Pizzoccheri della Valtellina IGP sono solitamente serviti conditi con patate e verze, con coste oppure spinaci, insaporiti dal burro e dal formaggio Valtellina Casera DOP appunto. L'antica ricetta è preservata dall'Accademia del Pizzocchero di Teglio in Valtellina, nel quale storicamente è nato questo piatto grazie alle estese coltivazioni di grano saraceno che risalgono al 1600.

LA TRADIZIONE E' LA BRESAOLA – Per quanto riguarda tradizione, la Bresaola della

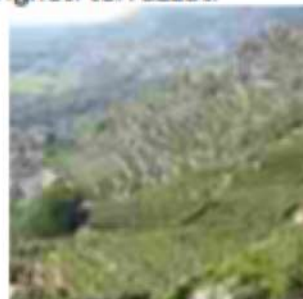
Valtellina IGP è un altro prodotto che è sinonimo di Valtellina nel piatto. Prodotto pregiato e raffinato garantito dal marchio europeo di Indicazione Geografica Protetta, è un salume di alta qualità ricavato dai tagli migliori della coscia bovina. Gli antichi rituali di produzione, tramandati di generazione in generazione, si sono negli anni trasformati in regole certificate seguite scrupolosamente dai produttori locali. Povera di grassi, ricca di proteine, vitamine e sali minerali, la Bresaola della Valtellina

soddisfa

perfettamente le esigenze nutrizionali del consumatore attento a un'alimentazione equilibrata.

IL VINO E LE SUE TERRAZZE SOSPENSE – Per chi invece ha a cuore i prodotti della vite la Valtellina rappresenta un unicum, sia il prodotto finito, il **vino della Valtellina DOP e IGP**, sia il lavoro eroico, improbo in certe occasioni, degli agricoltori vinicoli della zona. Il suggestivo paesaggio valtellinese nel quale sono incastonati i vigneti terrazzati racconta secoli di storia valtellinese ed è oggi una eccellenza agroalimentare suggellata dai marchi comunitari **DOCG, DOC e IGP**.

Lungo 2500 km di muretti a secco che corrono ai piedi delle Alpi, sul versante retico della Valtellina, viticoltori abili e appassionati coltivano le uve che, dopo la tarda vendemmia di ottobre, sono vinificate per produrre rossi fini ed eleganti di grande personalità. La Valtellina è la più vasta area terrazzata d'Italia, ricca di biodiversità e variabilità dal punto di vista geologico, morfologico, climatico e ambientale. Dal vitigno *Nebbiolo*, localmente chiamato *Chiavennasca*, nascono lo *Sforzato (o Sfursat) di Valtellina DOCG*, primo passito rosso italiano ad ottenere questa certificazione, il *Valtellina Superiore DOCG* e il *Rosso di Valtellina DOC* di pronta beva. Rossi da assaporare lentamente che rivelano profumi e aromi inattesi e che non si fanno dimenticare.



DOCG, ZONE, SOTTOZONE E CRU – Lo Sforzato di Valtellina DOCG, passito rosso secco, è il risultato della selezione delle migliori uve Nebbiolo che subito dopo la vendemmia vengono lasciate per circa tre mesi su graticci in locali asciutti e ben aerati detti 'frutta'. Si presenta di colore granato scuro con intensi profumi e si abbina a formaggi d'alpe e carni saporite. Il Valtellina Superiore DOCG viene prodotto con le uve coltivate nell'area compresa tra *Berbenno e Tirano* suddiviso in cinque sottozone: *Maroggia, Sassella, Grumello, Inferno e Valgella*. Si abbina a carni rosse, selvaggina, salumi saporiti e formaggi stagionati. Il Rosso di Valtellina DOC è un vino da tutto pasto dal colore rosso vivo, è asciutto con sfumature diverse nei profumi, nel colore e nella sapidità. Le Alpi Retiche IGP individua vini rossi, rosati, bianchi, passiti, novelli, rosati frizzanti e da vendemmia tardiva e spumanti anche nella tipologia rosè.



Il *Consorzio di tutela dei vini della Valtellina*, costituitosi nel 1976, è l'unico consorzio italiano a potersi fregiare di due Denominazioni di Origine Controllata e Garantita (DOCG) coincidenti per territorio e per vitigno: sia per lo Sforzato di Valtellina DOCG che per il Valtellina Superiore DOCG infatti il vitigno principale è il Nebbiolo (Chiavennasca).

La nascita di sempre nuove e piccole (per forza di cose, visto i pochi appezzamenti ancora disponibili) realtà produttive, spesso pensate, nate e sviluppate da giovani produttori dimostra da una parte la voglia dei giovani della zona di non lasciare le loro terre nate, dall'altra le potenzialità sia di qualità che di mercato che hanno questi vini forse (e per fortuna, direbbe qualcuno) non ancora così apprezzate dal mercato globale. Grandi vini importanti, strutturati, ma nel contempo fini ed eleganti grazie sicuramente a un suolo dove la pietra ha una sua importanza decisiva ma anche dalla perizia e dalla conoscenza appunto dei territori di questi nuovi nomi dell'enologia valtellinese che comunque resta legata a filo doppio ai nomi storici che hanno dato il là all'enologia valtellinese.



Per ulteriori informazioni: www.vinidivaltellina.it

TASTE THE ALPS - A monte di tutto ciò ci stanno poi degli enti, associazioni meritorie e programmi che cercano di far conoscere le potenzialità, in questo caso alimentari, della Valle.

Il progetto internazionale Taste The Alps è il percorso promozionale triennale (2018-2021) promosso dal Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina "Valtellina che Gusto!" finalizzato ad aumentare la conoscenza e il consumo dei prodotti DOP e IGP del territorio valtellinese di cui abbiamo parlato in Italia, Germania e Francia.

Duplica la finalità dell'iniziativa: da una parte dare risalto alle origini montane dei prodotti e dall'altra allo stesso tempo valorizzarne le denominazioni di origine riconosciute a livello europeo, DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta).